

Pubblichiamo tre comunicati del gruppo consiliare "Primavera". Tutte e tre sono datati 31 ottobre. La direzione ribadisce ancora una volta che la linea editoriale non è preclusa da logiche di appartenenza. Intende agevolare lo scambio culturale e la dialettica politica. Purchè i canoni siano quelli del rispetto reciproco e non intaccati da linguaggi denigratori o diffamatori. Inoltre, la direzione precisa che la e-mail a cui inviare la corrispondenza è quella riportata in seconda di copertina.

GRUPPO CONSILIARE "PRIMAVERA"
CALTABELLOTTA

"Le alleanze si compongono e si ricompongono. Tutto il resto è noia"

Premessa

E' davvero politicamente deprimente per noi, e pensiamo anche per tanti cittadini, dover leggere le solite note del Sindaco sull'attuale rapporto con i suoi ex alleati con i quali non solo la rottura sembra definitiva, ma anche i termini usati per definirla non sono proprio da salotto. I protagonisti, da una parte e dall'altra, quasi tutti non di primo pelo, si conoscevano molto bene avendo condiviso per tanti anni una comune esperienza politico-amministrativa saldata ulteriormente dalle ultime due vittoriose campagne elettorali del 2003 e del 2004.

Quali le cause?

Potremmo dire che la questione non ci tocca e che è un problema tutto loro, ma visto che è diventata oggetto di discussione, immaginiamo che i cittadini sarebbero interessati a conoscere non l'effetto (le accuse reciproche) ma le cause che hanno determinato un vero e proprio scontro tra il Sindaco e i suoi consiglieri, ex assessori, piccoli e grandi elettori: sapere se la rottura insanabile deriva da scelte di programma non condivise, attribuzione di assessorati a persone ritenute non idonee, incompatibilità politico-personali o altro...che non riusciamo a immaginare.

Quale futuro? Non c'è da stare allegri.

Se queste sono le premesse per la prossima campagna elettorale da parte di coloro che si candidano, gli uni contro l'altri, ad amministrare il nostro comune per i prossimi cinque anni non c'è da stare molto allegri. Qualcuno, sornionamente e, se si vuole, un po' qualunque, assicura che lo scenario non cambierà molto in omaggio alla pratica della politica molto seguita per la quale "le alleanze si compongono, si scompongono e si ricompongono" con qualche nuovo acquisto, qualche riposizionamento, qualche pezzo in più o qualche pezzo in meno. Tutto il resto è noia.

Caltabellotta 31 ottobre 2008

Il gruppo

GRUPPO CONSILIARE "PRIMAVERA"
CALTABELLOTTA

Il boicottaggio

Premessa

Nella rubrica "a bassa Voce" del numero di agosto del mensile LA VOCE, il sindaco accusa i consiglieri dell'opposizione di boicottare, tranne rare eccezioni, l'amministrazione comunale con la loro assenza alle ricorrenze e alle manifestazioni organizzate dalla stessa o, se presenti, di preoccuparsi di rendere evidente la loro "separatezza".

Non sempre tutti presenti. E le altre ricorrenze civili e politiche?

La padronanza e la compiutezza con cui il Sindaco scrive della nostra "separatezza" fa pensare a una pratica a Lui non estranea nella sua lunga attività politica, ma qui il punto è un altro: noi ci siamo sempre confrontati lealmente e nonostante la nostra modestia politica distinguiamo la differenza tra ruolo politico e ruolo istituzionale. Il nostro gruppo non ha mai inteso disertare volutamente le ricorrenze politiche, civili e religiose, tutt'al più può non aver partecipato con tutti i suoi componenti a qualcuna di esse così come può essere successo a tanti altri dal Presidente del Consiglio e ai consiglieri di maggioranza. Se poi in qualche circostanza, il Sindaco si è trovato con pochi intimi, o quasi solo, per l'assenza degli assessori e dei consiglieri che lo appoggiano, la sua nota non avrebbe dovuto avere solo noi come destinatari. Quanto alle manifestazioni organizzate dall'amministrazione, la nostra assenza è derivata dalla mancata condivisione delle stesse, apertamente espressa in più di una circostanza. Ci è consentito non condividere una o più iniziative dell'amministrazione? Intanto registriamo nella presente sindacatura la mancata celebrazione di importanti ricorrenze civili e politiche.

Quando si rasenta il comico.

Sempre nella sua nota il sindaco attribuisce ai due gruppi di minoranza una sorta di strategia per sottolineare "la separatezza e la lontananza dall'amministrazione" con argomentazioni addotte che appaiono come un vero e proprio processo alle intenzioni dei due gruppi i cui comportamenti sconfinerebbero nello spionismo. Secondo il sindaco, infatti, per non dare "sazio" all'amministrazione, mentre tutti si divertono partecipando alle varie manifestazioni, noi ci infliggeremmo come punizione di non partecipare al divertimento tranne qualcuno che, continua il sindaco, a "turno" e "per spirito di servizio", è presente non certo per divertirsi, ma per una sorta di dovere, per vedere quello che succede e poi riferire, "armato di ricetrasmittente e telecamera ben mimetizzate: (quest'ultimo particolare sottolineato, sconosciuto al sindaco, lo forniamo noi). Imbarazzante, oltre che piuttosto patetico...quasi comico, aver dovuto leggere e commentare tali passaggi.

Tornando al serio

Tornando al serio. I verbali del Consiglio comunale attestano la partecipazione del nostro gruppo all'attività politico-amministrativa sia sul piano sostanziale che su quello formale: i nostri consiglieri con la loro presenza ai consigli comunali hanno sempre garantito il numero legale supplendo a una maggioranza non in grado di farlo per divisioni al suo interno rischiando di far saltare le sedute e l'approvazione di atti importanti. Quante note avremmo dovuto scrivere noi?

Infine, a proposito di presenza e partecipazione, vorremmo ricordare al Sindaco che a nessuno di noi, durante lo svolgimento del consiglio comunale, sarebbe mai passato per la mente di preferire la stanza più interna del circolo di Cultura alla sala consiliare
Caltabellotta 31 ottobre 2008

Il gruppo

GRUPPO CONSILIARE "PRIMAVERA" CALTABELLOTTA

"Il consiglio comunale e le amnesie del Sindaco"

Premessa

Probabilmente preso dalla foga di voler dare adeguata risposta ai suoi avversari e dimostrare ai cittadini di aver operato bene nonostante tutto, il Sindaco non perde occasione per ricordare le realizzazioni di questo mandato che sta per concludersi facendo quello che tutti i sindaci farebbero, se non fosse che dalla lettura dei suoi articoli sembra essergli dovuto anche quanto compete al consiglio comunale e ai gruppi che lo compongono. Non vogliamo rivendicare nessun merito, come abbiamo detto e scritto altre volte, ma solo sgomberare il campo da equivoci, rendere onore alla realtà dei fatti e fare chiarezza per chi non conosce il funzionamento degli organi comunali.

Le amnesie del Sindaco

Il Sindaco dimentica qualche dettaglio non proprio trascurabile:

- 1) alcune realizzazioni sono passate dal consiglio comunale, dove il gruppo consiliare che lo appoggia non solo ha perduto quasi subito la maggioranza ma, probabilmente caso unico in Italia, continua a non aver un nome, Presidente consenziente che nulla fa nonostante più di una sollecitazione.
- 2) in tanti provvedimenti determinante è stata la presenza del nostro gruppo a cominciare dal numero legale, condizione necessaria per lo svolgimento delle sedute consiliari.

Contributo decisivo

Premesso che il consuntivo lo faremo nei termini e nei tempi dovuti, vogliamo ricordare almeno tre atti approvati col decisivo contributo del nostro gruppo:

- a) l'utilizzo del contributo di 100 mila euro della Regione ad inizio mandato; b) l'approvazione della variante di Viale Savoia a metà mandato; c) l'approvazione dell'ultimo bilancio di qualche mese fa.

Non si dica che siamo lì per questo, perchè noi ci siamo sempre stati, ma in un sistema democratico i voti della minoranza sono aggiuntivi e non sostitutivi della maggioranza spesso mancata nei numeri, certamente non per colpa del nostro gruppo, nonostante il passaggio in essa del consigliere Pietro Zito, eletto nella nostra lista.

Il sassolino

E dire che dopo le elezioni del 2003 e del 2004 sembrava essersi formata una maggioranza destinata a durare nel tempo al punto che il Sindaco, in uno dei primi consigli comunali, rivolto al nostro gruppo con cui toni irridenti prospettava per noi almeno dieci anni di opposizione destinata a non contare ma, come spesso avviene, il tempo è galantuomo e così, per fortuna, in questo mandato c'è stata da subito la nostra opposizione i cui numeri sono valsi non solo aritmeticamente..

Le polemiche agli altri

Per il futuro vedremo. Intanto vogliamo concludere questo mandato lasciando agli altri nervosismi, fibrillazioni, riposizionamenti, personalismi, lacerazioni, provocazioni e polemiche. Se capita, ci togliamo magari qualche sassolino dalle scarpe come quello che ci voleva come una opposizione destinata per almeno dieci anni a far numero...e in effetti i nostri numeri hanno contato e potrebbero continuare a contare: in quale ruolo, si vedrà.

Caltabellotta, 31 ottobre 2008

Il gruppo